

"COSTRUIRE VALORE INSIEME"! L'AUGURIO DEL PRESIDENTE PER IL NUOVO ANNO

Posted on 7 Gennaio 2025



Categories: [Comunicazione](#), [In evidenza](#)

IV ECONOMIA DI FINE ANNO **Quilibrino di Sicilia** **eds**
Sabato 28 Dicembre 2024

ANCE CATANIA, ROSARIO FRESTA CONFERMATO ALLA PRESIDENZA ANCHE PER IL 2025 L'OBIETTIVO È "COSTRUIRE VALORE INSIEME"

Costruire valore insieme" è questo il motto che ha accompagnato e accompagnerà il mandato di Rosario Fresta, riconfermato a mese scorso Presidente di ANCE Catania per i prossimi 4 anni, insieme a Vicepresidenti, Giuseppe Costantino e Salvatore Messina, al Tesoriere, Gaetano Vercillo, al Consigliere Generale, Francesco Corbi, Riccardo Di Maria, Gaetano Fichera, Marcello La Roca e Nunziello Vercillo (Giustino un'Associazione dove al centro si trova il cliente che significa progettare, realizzare, gestire e mantenere, ma anche e soprattutto, garantire la qualità e la sostenibilità del lavoro, e in questo senso, la sfida è costruire le opportunità, lavorando insieme per valorizzare sempre più il ruolo della categoria, perché il fondamentale essere gruppo, una squadra compatta, con il Presidente che agisce come portavoce di tutti. Insomma il lavoro svolto nello sviluppo economico ed urbano come quello delle costruzioni, ogni luogo, spazio, lavoro, attività o iniziativa edilizia vuole costruirsi". Per questo, il ruolo dell'impresa edile è di oltre il mezzo interesse economico e deve considerare sempre le implicazioni sociali, etiche, ecologiche e sostenibili delle attività che svolge. Una responsabilità, a cui l'Associazione è chiamata e alla quale non vuole sottrarsi, perché mira ad assicurare sempre più visibilità nei confronti delle istituzioni e dei portatori d'interesse in un continuo dialogo di fiducia. La parola al riconfermato Presidente Rosario Fresta.

È tempo di fare un bilancio e tracciare nuove prospettive.

Cosa è stato il 2024, cosa si aspetta il settore delle costruzioni per il 2025 e dopo il Perr?
"Per quanto riguarda il futuro abbiamo bisogno di guardare al passato per sapere e risolvere quei temi che hanno frenato la crescita. In questi 12 mesi l'industria che ha caratterizzato gli ultimi anni, nonostante le buone performance che il settore ha registrato. Mi riferisco ad un sistema, normativo, complesso, e soggetto a continue modifiche, come nel caso dei bonus edilizi o all'imponibilità dei prezzi con i costi materiali, generato dalle tensioni geopolitiche ancora in atto. Sappiamo che negli ultimi tre anni hanno visto una buona crescita, ma proiettando le costruzioni si apprestano ad una fase delicata. Fra il ventennio del Superbonus e la necessaria accettazione per la realizzazione dei lavori PNRR, di cui continueremo a garantire anche per il 2025 gli effetti. Il settore per anni ancora ha bisogno di previsioni e programmazione a lungo termine", spiega Fresta, "con i tempi di gestazione delle opere, sia nel mercato pubblico che in quello privato. Credo sia ormai chiaro lo stato quello che ha permesso all'edilizia di rafforzarsi nel post Covid, giocando un ruolo fondamentale per la ripresa e crescita del Paese, ogni euro investito nelle costruzioni attira un indotto quasi triplo con una filiera che include e genera ricchezza".

Ritorno che la Legge di Bilancio 2025 sia realmente seguita questa direzione?
"In verità, abbiamo espresso le nostre preoccupazioni per i tagli

alle investimenti importanti che hanno contribuito alla ripresa dell'investimento a livello locale, come le piccole e medie opere, il fondo per la progettazione, il progetto di ripopolazione urbana, il PRINQUA che, tra parentesi, è la misura più emblematica legata alle politiche abitative".

Eppure il Governo sembra avere rivolto la sua attenzione alle politiche per la casa
"Forse, in che a un momento di crisi, si è parlato di misure di qualificazione dell'industria con misure di politica di bilancio, ma la previsione programmatica. Certamente positivi l'incremento di risorse di oltre mezzo miliardo per gli interventi del Piano Casa Italia, una risposta all'emergenza abitativa, almeno si domandò ad un decreto il piano di riparto che avrà inizio nella prima del 2025 e fino al 2030. Sicuramente l'incremento del Piano di interventi dedicati alle politiche abitative, come il PRINQUA, ha rappresentato un'attenzione di tendenza dopo anni di scarsa attenzione per il settore abitato. Basti pensare, ad esempio, che a Catania è in corso di realizzazione un intervento di circa 15 mila con il progetto "il nuovo città moderna" destinato alla realizzazione di 64 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica. In qualche modo sembrerebbe che il diritto alla casa sia tornato al centro dell'agenda politica, ma connessa alle attenzioni solo sul edilizia popolare, provata da anni di mancate manutenzioni, non è sufficiente. Per questo motivo, oggi

formuleremmo il quadro generale di riferimento per qualsiasi attività edilizia. Il tema della casa è strettamente legato al tema urbanistico. Ritornano che l'attività abilitativa della rappresentazione una delle scosse strategiche dell'amministrazione, favorendo il risuo del patrimonio immobiliare pubblico e la riqualificazione di quello esistente. Va da sé che l'azione sul patrimonio immobiliare pubblico è anche occasione per promuovere innovazione tecnologica, occupazione e lavoro".

Quando si parla di Occupazione e lavoro non si può prescindere dal tema sicurezza. Che peso ha la formazione e la Ricerca e sviluppo?
"Il settore delle costruzioni, da decenni, grazie alla digitalizzazione, garantisce regolarità contributiva, sicurezza occupazionale, sicurezza e previdenziale. Non esiste il rischio zero ma quanto deve essere fondamentale e può salvarvi le situazioni virtuali aiutano moltissimo per una formazione più efficace. La Patente a crediti va vista come uno strumento di crescita e di qualificazione delle imprese, perché in quelle maggiorate strutturalmente tende ad abbassarsi il rischio. Non dimentichiamo inoltre che il lavoro da dignità e rappresenta anche un mezzo di inclusione. Per questo, abbiamo cercato di coniugare le politiche di inclusione con le azioni di formazione e inserimento nel mercato del lavoro, in un settore come il nostro che sta attraversando un calo di attrattività e difficoltà nel reperire manodopera. Da qualche anno abbiamo attivato convenzioni con i CofI. Tutto questo mi fa pensare ricordare che ANCE Catania ha avuto il conferimento da parte dell'Unione del "Welfare" per l'anno 2023, come riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei disoccupati".

L'Augurio del Presidente Rosario Fresta tra le pagine economiche di fine anno del Quotidiano di Sicilia

leggi [Quotidiano di Sicilia 28.12.24](#)

